

Da www.avvenire.it del 15 ottobre 2013

ASIA

Sisma nelle Filippine, oltre 70 morti, crollano le chiese più antiche

Salte ad almeno 73 morti il bilancio del violento terremoto che ha colpito stamani le Filippine. Lo annunciano le autorità. Almeno 57 persone sono rimaste uccise sull'isola di Bohol, la più vicina all'epicentro del sisma di magnitudo 7.2. Altri 16 morti si registrano a Cebu e Siquijor.

Il terremoto di magnitudo 7.2 ha colpito le province centrali delle Filippine, con il l'epicentro localizzato a due chilometri a sud est da Carmen, nella provincia di Bohol, dove sono crollati numerosi edifici e diverse strade sono franate. La scossa è stata avvertita anche nelle province di Cebu, Negros, Masbate, Leyte e Iloilo fino a quella meridionale di Mindanao.

La scossa ha anche gravemente danneggiato tre delle più antiche chiese cattoliche delle Filippine, due nella provincia di Bohol. La facciata della chiesa di San Pedro, del 17esimo secolo, nella città di Loboc, è crollata. Mentre a Baclayon è crollata la torre campanaria della chiesa della Nostra Signora dell'Immacolata, che data 1595. Anche a Cebu City è crollato il campanile della Basilica del Santo Nino, costruita 385 anni fa.

© riproduzione riservata